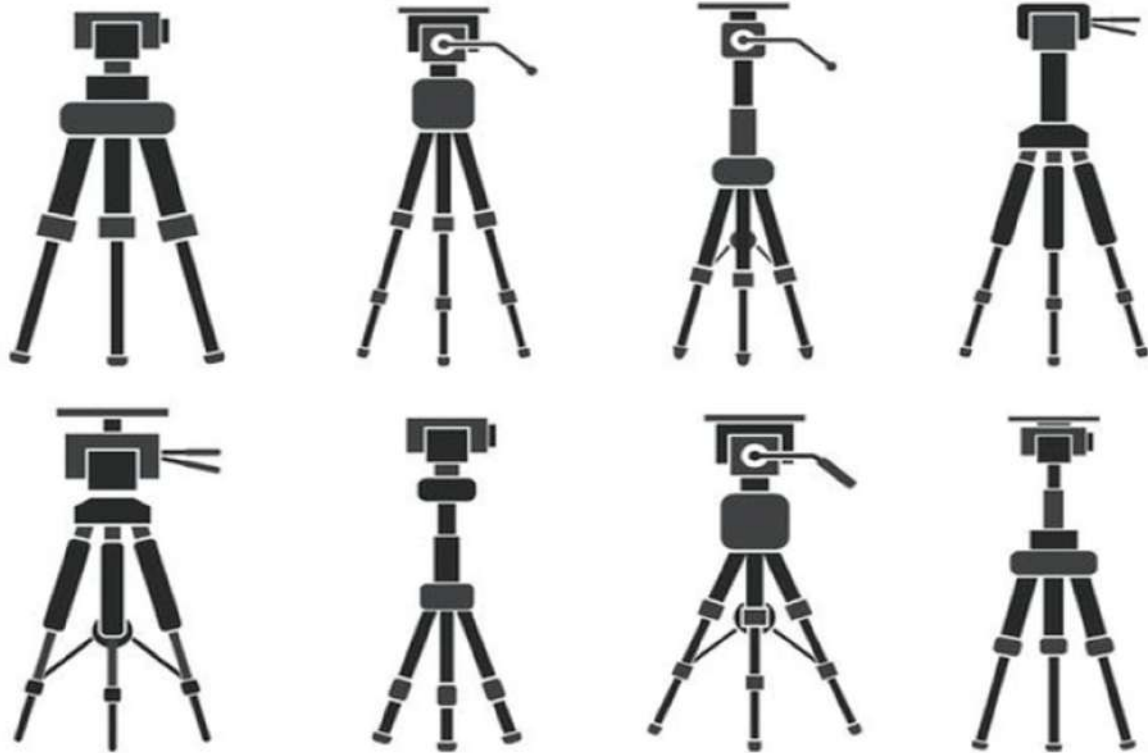


il treppiede



la guida definitiva

Quali scegliere, come e perchè

IL TREPPIEDE FOTOGRAFICO

Diverso tempo fa ho seguito un corso di aggiornamento dove l'insegnante, fotografo di food, disse testualmente:

“Se hai la macchina professionale e non il cavalletto, butta la macchina”.

Severo ma giusto.

La fotografia food professionale disdegna la mano libera.

Nei primi 10 minuti di lezione, ai corsi DAZZERO, parliamo dell'impugnatura della reflex, delle lenti e mostriamo varie tipologie di treppiede utili al nostro lavoro.

L'aiuto di un cavalletto è essenziale e ci permette di lavorare in tranquillità, evitare i mossi e micro-mossi, avere le mani libere per correggere il set o tenere i pannelli.

Conoscere un treppiede vi dà anche la possibilità di sceglierne uno che faccia per voi.

Pensiamo innanzitutto che questo “aiutante” sorreggerà la nostra amata (e costosa) fotocamera, per cui al bando i treppiedi di plastica o presi al mercatino.

Di treppiedi per la fotografia ne esistono davvero molti, ma concentriamoci sul nostro lavoro di food e vediamo quali funzioni sono necessarie e/o comode e quali di poco interesse.

Il consiglio DAZZERO:

Investiamo da subito prima di vederla la macchina caduta al suolo

I PIEDINI/PUNTALI



Il treppiede è formato da tre gambe che finiscono con i PIEDINI o anche detti PUNTALI.

Possono essere in metallo o in gomma. Quelli di metallo a punta sono ideali per i paesaggisti, per terreni sconnessi o superfici morbide. Quelli in gomma, fanno attrito in un pavimento scivoloso ad esempio come quello dello studio (o di casa!).

Certi cavalletti (come quello che consiglio) le hanno entrambe: girando il gommino, esce la punta di metallo.

Il consiglio DAZZERO:

se lavorate in casa, vi consiglio vivamente di usare i gommini. In certi treppiedi possono essere cambiati, fossero usurati.

LE GAMBE



Le gambe sono formate da più sezioni. Più ce ne sono e meno costoso sarà il treppiede perché avrà meno stabilità.

Due sezioni ad esempio saranno più solide rispetto ad un cavalletto di 5 che però sarà meno ingombrante, quindi adatto a chi se lo deve portare nello zaino.

Le gambe sono telescopiche, formate da tubi che entrano l'uno dentro l'altro e si bloccano con un morsetto di serraggio che può essere a vite o a clip (chiamate flick-lock). Sono soliti consigliare i morsetti a clip perché sono più veloci e pratici di una ghiera da stringere, anche se di contro, sono più soggetti ad usura.

Il cavalletto dovrebbe sempre avere una colonna centrale. Quelli più economici non ce l'hanno, o hanno una colonna estraibile con una manovella. Sono scomodi e poco alti.

I treppiedi possono avere altezze variabili da 1,30 a 1,70 (con gambe e colonna completamente estese).

Nella descrizione, come lunghezza massima si indica la lunghezza totale del cavalletto steso, la misura che dobbiamo tener di conto è quella d un cavalletto a gambe allargate visto che lo useremo sempre così.

MATERIALE E STRUTTURA

I treppiedi hanno pesi (e prezzi) diversi che dipendono dalla struttura e dal materiale con i quali sono stati fatti.

Esistono quelli in alluminio, pratici, economici e pesano di più rispetto a quelli in carbonio (che in realtà non è carbonio puro, ma è una resina plastica epossidica con fibre di carbonio) che sono ultraleggeri creati per i fotografi viaggiatori.

LA TESTA

La scelta di una testa adatta al proprio lavoro è essenziale.

Una testa si può avere 3 assi di movimento:

- Asse di rotazione rispetto al piano (detta PAN/PANORAMIC)
- Asse di inclinazione fronte-retro (detta TILT)
- Asse di inclinazione destra-sinistra

La rotazione rispetto al piano serve a ruotare la fotocamera da destra a sinistra e viceversa, senza dover muovere le gambe (come “fare no” con la testa)

L’inclinazione fronte-retro serve a muoverla in alto o in basso (come “fare sì” con la testa)

L'inclinazione destra-sinistra serve invece a inclinare la fotocamera per un orientamento verticale o orizzontale.

La testa è un accessorio che si può comprare separatamente e ne esistono molte varianti:



La testa a SFERA è formata da un singolo snodo, una pallina che gira in tutte le posizioni e concentra tutti i movimenti in un solo gesto. Maneggevole, veloce, buona anche per il food, anche se poco precisa. Meglio ancora se possiede una pistol-grip una impugnatura comoda che permette di non toccare la macchina continuamente con le dita.

Di solito hanno un meccanismo di bloccaggio semplice con una sola vite quindi una volta bloccata,, con un solo gesto, si bloccano tutti e tre i movimenti.



La testa A TRE VIE è formata da tre snodi che sono comandati da tre viti separate in modo da poter fare i movimenti l'uno indipendente dall'altro. Sono precise ma alcune anche molto ingombranti e non veloci nella preparazione.



La testa a CREMAGLIERA è progettata per movimenti molto precisi quindi decisamente per shooting in studio. Sono però molto pesanti, costose e davvero complesse nella preparazione del bloccaggio.

LA PIASTRA e i BLOCCAGGI



La macchina viene assicurata al treppiede grazie ad una piastra. Alcune hanno uno sgancio e aggancio rapido, basterà appoggiare la base della fotocamera per fissarla. Altri molto più complesso e poco intuitivo, ad esempio con viti da stringere

Personalmente ritengo molto importante acquistare un treppiede che ci dia la possibilità di fare questa operazione velocemente: ho spesso il bisogno di sganciare la reflex per dover cambiare lente durante uno shooting e una azione lenta di sgancio mi farebbe perdere tempo prezioso.

Per questo motivo consiglio sempre piastre a rilascio rapido, chiamate anche QR: basterà appoggiare e premere la base della fotocamera per assicurarla al treppiede.

COSA NON COMPRARE



Treppiede con testa per video. Tantissime allieve arrivano al corso con un treppiede ereditato o prestato o ritrovato in casa. Il 90% ha una testa per video. Possono essere riconoscibili da una leva lunga che serve appunto per muovere la fotocamera in PAN, quindi con movimenti da destra a sinistra. Vi costringerà a tenere la macchina con orientamento in orizzontale e se lo spostate in verticale, il pulsante di scatto si presenterà nella parte sotto e non sopra come dovrebbe essere.

Cavalletti sottili, che hanno un prezzo basso, in linea di massima vanno evitati. Spesso sono per video, agganci poco sicuri o complessi, raggiunta tra le gambe, segno di poca estensione in altezza.
Investite!

Per il lavoro di food, dobbiamo tener conto di:

ROBUSTEZZA E SOLIDITA' sia degli agganci e della testa, sia delle gambe. Se lo urtate, dovrebbe al massimo spostarsi e non cadere a fucello. Ricordatevi che supporta la vostra macchina!

COMODITA' veloce da estendere, da spostare e da utilizzare. Se il treppiede vi fa impazzire, state già partendo con il piede sbagliato.

PESO SUPPORTATO E' anche molto importante sapere che se l'acquisto dovrà tener conto anche del peso supportato. Dovrebbe essere lapalissiano: se hai una macchina da 1000 euro e una lente da 800, dubito che ti possa venir in mente di comprare un treppiede cinese. Ma è anche possibile che si parta da un cavalletto mediocre con una macchina entry level e poi si diventa sempre più bravi e si acquisti una full frame con una lente più pesante. Va da sé che si debba necessariamente cambiare cavalletto.

Mettete su bilancia la macchina e la lente più pesante che usate per il food e acquistate un cavalletto che ne supporti almeno 1 chilo in più.

COLONNA RECLINABILE Si tratta di un braccio indipendente (certe case le vendono a parte con la testa) ed è indispensabile per le foto in zenitale (dall'alto).

Spendere 1000 euro per un treppiede con testa a cremagliera e gambe placcate oro non vuol dire avere di default la colonna reclinabile. E' una opzione a scelta. Una scelta che dovete fare!

La mia ricade su quello che i miei allievi al corso chiamano "cavalletto figo" 😊 ed è un articolo solido, resistente, di facile bloccaggio e sbloccaggio e a differenza del MANFROTTO (azienda specializzata che produce ottimi pezzi) la colonna ha più angoli di blocco. Il MANFROTTO consigliato da molti fornitori si ferma solo a 90°, per cui dovremmo abbassare il nostro tavolo di lavoro mentre con il VANGUARD, ho livelli diversi angoli. Attenzione quindi a questo particolare!

IN STUDIO

Naturalmente se volete passare a un livello superiore, le possibilità sono altrettanto vaste.

Due sono le scelte sulle quali sono caduta:



Il Boomstand

É un treppiede robusto, in acciaio che offre davvero tante possibilità tra le quali quella di avere più spazio d'azione visto che il suo braccio reclinato è più lungo rispetto ad un cavalletto. Inoltre l'altezza consente di avere una visione dall'alto più spaziosa e senza il rischio di far cadere tutto.

Naturalmente il prezzo è per chi riesce ad ammortizzare ;-)



La Colonna da studio

Si tratta di colonne stabili, molto pesanti, con treppiedi previsti di rotelle con fermo. Hanno un braccio con cremagliera per scatti di precisione, e l'altezza varia dai 2 mt in su e le altezze di lavoro, dai 50 cm ai 180 per quelle piu economiche. Adatte solo a chi ha uno studio/camera adibita.

Qualche altra indicazione utile:

Per la sicurezza del vostro cavalletto, ci sono in vendita a prezzi irrisori, le sacche in tessuto plasticato, vendute vuote, da riempire con sabbia/sassolini etc per bilanciare il vostro treppiede (ogni buon treppiede avrà un gancio per l'attacco della sacca)

Quando si lavora, si parte sempre nell'alzare la sezione più bassa per poi via via alzare le altre e nel caso in cui, da tutta altezza, si volesse abbassare il punto di vista, ci si abbassa con la prima sezione più alta. E' un modo per rendere più fluido e logico il lavoro.

Se vi mettete a lavorare con la sezione più bassa ritratta e le altre allungate, dal momento in cui vorrete alzarvi, dovrete andare a toccare la sezione più lontana da voi, mentre se quelle più basse sono già allungate, dovrete solo spostare quelle che sono più alla vostra altezza.

La reflex sistemata con orientamento verticale su treppiede dovrà avere lo stesso senso di quando l'avete impugnata a mano libera, quindi il tasto di scatto dovrà risultare sempre nella parte alta.

Se il treppiede è a sfera o a 2-3 vie che si bloccano con le viti, non puntare o orientare la reflex forzandola dal corpo ma allentate ogni volta le viti, questo evita l'usura delle clip di bloccaggio.

Non lasciate mai la macchina sul cavalletto incustodita. MAI.

Le immagini riportate nel presente documento sono state prese a titolo esemplificativo dal web.

Tutti i diritti sono riservati, laddove non diversamente specificato. Qualsiasi riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione scritta è vietata.